

CRITERI ESG: IMPATTO PER LE PMI E SISTEMI DI VALUTAZIONE

CUNEO, 09 NOVEMBRE 2022

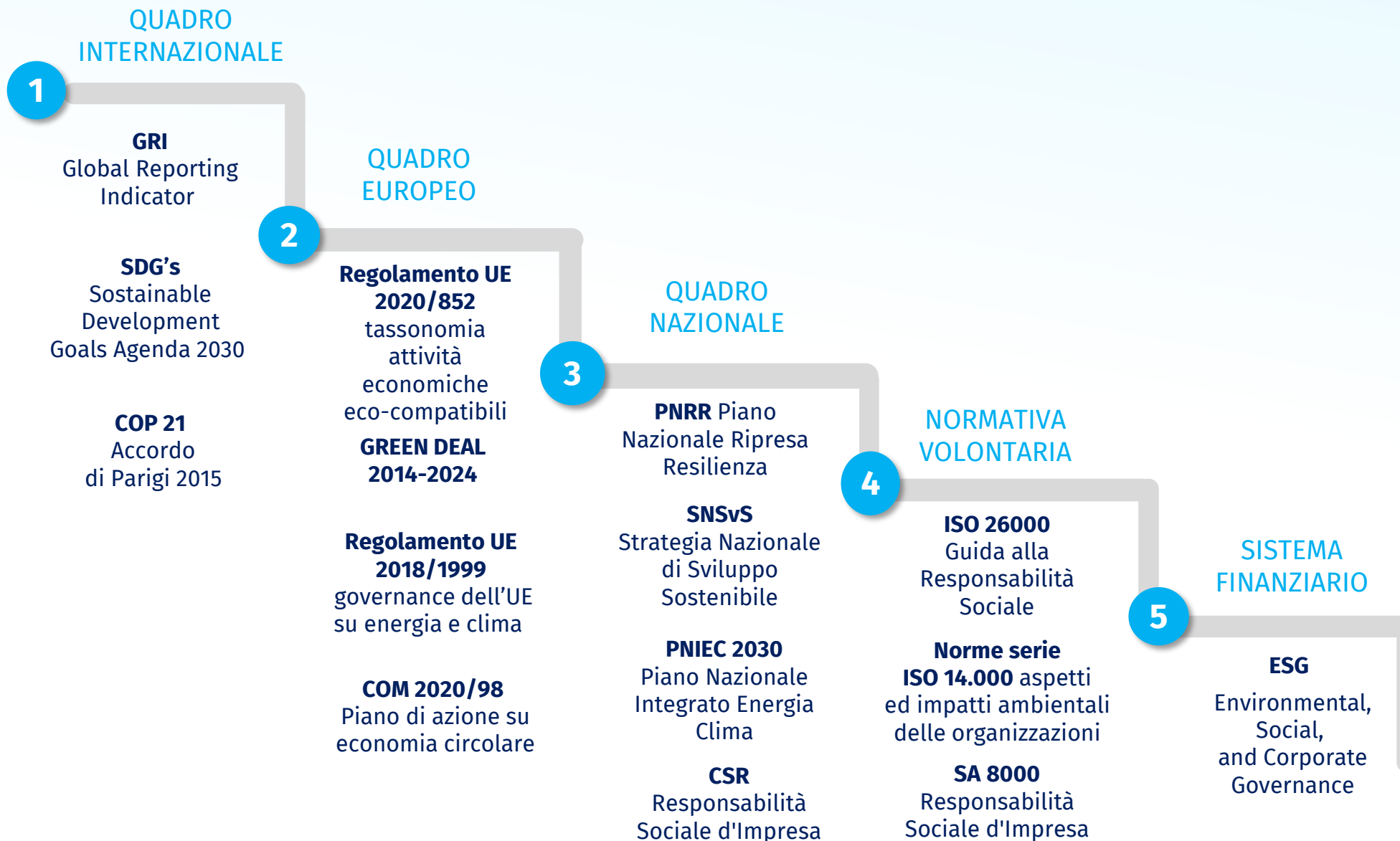
Antonio Romeo, Direttore DINTEC



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



SOSTENIBILITÀ: IL QUADRO DI RIFERIMENTO



CORRIERE DELLA SERA

IMPRESE PIUCIRCOLARI

Il ministro dello Sviluppo Economico, Patuanelli: chiesti oltre 100 miliardi di liquidità da 1,2 milioni di aziende. Serve il salto digitale per aumentare la competitività

di Francesca Gambarini e Alice Scaglioni

Sostenibilità vuol dire moltiplicare le opportunità. Sul filo di due parole: innovazione e digitalizzazione. È iniziata così, ieri, la due giorni dedicata a "l'Economia del Futuro, in diretta dalla Triennale di Milano. Il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli ha ricordato in apertura del convegno: «La pandemia ha messo in luce che le aziende e il nostro sistema produttivo hanno bisogno di fare un salto per rimanere competitivi, è il messaggio del ministro. Che ricorda come, nell'emergenza, «siamo intervenuti con il fondo pendulo e la liquidità alle imprese con il potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia. Le misure sulla liquidità garantita dallo Stato

mondo dell'impresa». La stessa certezza che serve per percorrere la strada della sostenibilità. Anche perché «la pandemia di Covid-19 ci ha insegnato che la prossima crescita deve essere sostenibile e che dobbiamo smettere di pensare di poter replicare il passato», ha detto il vicedirettore Daniele Manca, presentando il primo degli ospiti, l'imprenditore Gunter Pauli, che si è collegato dal Giappone per raccontare il modello, da lui elaborato, di Blue Economy. Definito lo «Steve Jobs della sostenibilità», Pauli ha spiegato perché oggi non è più possibile ragionare con il sistema economico che ha dominato il mondo negli ultimi vent'anni. «Dobbiamo adottare un modello resiliente, che ci consenta di assorbire i colpi difficili e affrontare i problemi a

gniffine produrre di meno, ma è proprio l'opposto: la blue economy consentirà di entrare in un mercato di integrazione verticale, in cui si prende qualcosa che cresce dalla terra, lo si trasforma in un prodotto che abbia ulteriore valore e al termine della sua vita lo si restituisce al suolo», spiega Pauli —. Il risultato di tutto questo sarà il passaggio da una realtà di crisi, come quella in cui ci troviamo ora, a un futuro di crescita». Nel corso della prima giornata di lavori è intervenuto anche Marco Frey, presidente del Global Compact Network Italia, partner scientifico del convegno. Il Global Compact è un «Patto Globale» tra aziende, un'iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa lanciata nel 1999 dall'allora segretario Generale Onu Kofi

Nordest
IMPRESE TERRITORI ECONOMIA

Progetto Quid Abbigliamento, la cooperativa che ricicla stoffe e assume le donatrici dall'export

Anna Fisica presidente di Progetto Quid ha spiegato un accordo con Edelfino. In cambio delle commesse lo coop assume addetti con flessibilità

Prima di più sul web www.nordestmagazine.it



La via green. Il report di Fondazione Nordest parla chiaro: il 62% delle imprese del campione ha attivato politiche nel rispetto dell'ambiente per ragioni di immagine e per le norme stringenti. La dimensione verde contribuisce ad aumentare la produttività

Nuova parola d'ordine: sostenibilità

La sostenibilità entra in azienda. In forma sempre più concreta. È la parola d'ordine che ha spinto le imprese a un salto di qualità. In un mercato di integrazione verticale, in cui si prende qualcosa che cresce dalla terra, lo si trasforma in un prodotto che abbia ulteriore valore e al termine della sua vita lo si restituisce al suolo.

402 imprese Multinazionale A Verona all'unimio per le latine delle bibite è certificato

25 milioni L'azienda Iacqua minerale centenera sceglie il vetro e il cartone

Economia & Imprese

Economia circolare competitiva: il 75% dei consumatori la premia

INDUSTRIA
Bocca: la sostenibilità ha tre dimensioni, «ambientale, le ed economica»

Diasen celebrato dai ricavi e assume le donatrici dall'export

Anna Fisica presidente di Progetto Quid ha spiegato un accordo con Edelfino. In cambio delle commesse lo coop assume addetti con flessibilità

Prima di più sul web www.nordestmagazine.it

La sostenibilità è un concetto che si sta affermando in modo sempre più concreto. È la parola d'ordine che ha spinto le imprese a un salto di qualità. In un mercato di integrazione verticale, in cui si prende qualcosa che cresce dalla terra, lo si trasforma in un prodotto che abbia ulteriore valore e al termine della sua vita lo si restituisce al suolo.

Per applicare le quote di genere non sarà necessario introdurre la figura del sindaco o dell'amministratore dimezzato, come il visconte di Ilo Galvino. La Consob almeno ha evitato questo rischio. Di recente Plus24 aveva segnalato le incongruenze in materia di quote di genere dovute a un surplus di attività del legislatore a fine 2019, con ben due leggi sullo stesso tema, con previsioni differenziate tra di loro e con qualche difficoltà applicativa per le società, visto che in realtà non è possibile (per fortuna) frazionare direttamente gli esseri umani. La Consob ha pubblicato una

Il Sole 24 Ore Venerdì 31 Gennaio 2020

Pmi, dal nuovo codice spinta alla Borsa «Ora la chiave è nella sostenibilità»

L'INTERVISTA
PATRIZIA GRICO

Da oggi in vigore il nuovo codice di autodisciplina: focus sulla semplificazione

«È tempo che le aziende non si spaventino dell'ipo e ne apprezzino i vantaggi»

Luana Serafini

Per le Piccole e medie imprese sarà più facile quotarsi a Piazza Affari. Minori adempimenti per allinearsi alle previsioni del codice di autodisciplina in materia di corporate governance e facilitazioni sono previste per le società con una capitalizzazione inferiore al miliardo e per quelle a proprietà concentrata (con controllo con più del 50% dei diritti di voto), che oggi rappresentano circa la metà delle imprese quotate sul mercato principale posto a Borsa Italiana. Entro maggio gli azionisti di prima, rivestito in un'offerta da azionista, entra in vigore oggi, con un'implicazione diretta al azionista. «La revisione si muove su quattro direttrici», spiega il Sole 24 Ore. Patricia Grico, presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance - cioè sostenibilità, engagement, proporzionalità e responsabilità. La sostenibilità assume un ruolo centrale nella strategia di gestione delle imprese, che è di monitoraggio dei rischi, in materia di governance, nel rispetto della sostenibilità dell'impresa nel medio-lungo termine. Per ora le strategie più innovative sono quelle di tre termini, che non controllano come possono aiutare l'azienda nella dimostrazione di quali rischi sono effettivamente i suoi rischi di sostenibilità. Le imprese che hanno una grande derivata della propria attività e all'osservanza del fatto di essere questi sono importanti al punto tale che le agenzie di rating sono cominciate a tenerne conto e valutare le imprese per i misurati.

Questi criteri di sostenibilità sono già diffusi tra le aziende ita-

Il codice sarà il neutrale rispetto ai diversi sistemi. Non la distinzione tra quello italiano tradizionale e, ad esempio, il monistico, multi-dilettato in Europa e che non prevede il collegio sindacale, ma un comitato per il controllo sulla gestione. Il poi c'è il sistema duale, che è tipicamente tedesco. La neutralità fa da laicizzazione in Italia di società straniere abitate al sistema monistico, esse potranno aderire a una codifica in cui trovano sicurezza rispetto all'obiettività che loro hanno già adottato.

Nel codice gli interessi delle società emittenti e delle minoranze sono in equilibrio. Secondo il presidente di Assonime, Tommaso Corcos, il presidente aveva sempre più un ruolo di bilanciamento rispetto al manager occupato e quindi dovrebbe essere indipendente ed espresivo dalle minoranze.

È un dibattito interessante. Ricorda che qualunque sia la lista che ha presentato un amministratore, dal momento che si vede nominato, deve dimostrarne e lavorare solo come amministratore della società, senza vincolo di mandato. Se è indipendente quanto alla società nella quale si ricopre il ruolo di amministratore e non azionista.

Il codice raccomanda piani di successione per l'ing management della propria attività e all'osservanza del fatto di essere questi sono importanti al punto tale che le agenzie di rating sono cominciate a tenerne conto e valutare le imprese per i misurati.

Questi criteri di sostenibilità sono già diffusi tra le aziende ita-

Il codice sarà il neutrale rispetto ai diversi sistemi. Non la distinzione tra quello italiano tradizionale e, ad esempio, il monistico, multi-dilettato in Europa e che non prevede il collegio sindacale, ma un comitato per il controllo sulla gestione. Il poi c'è il sistema duale, che è tipicamente tedesco. La neutralità fa da laicizzazione in Italia di società straniere abitate al sistema monistico, esse potranno aderire a una codifica in cui trovano sicurezza rispetto all'obiettività che loro hanno già adottato.

Nel codice gli interessi delle società emittenti e delle minoranze sono in equilibrio. Secondo il presidente di Assonime, Tommaso Corcos, il presidente aveva sempre più un ruolo di bilanciamento rispetto al manager occupato e quindi dovrebbe essere indipendente ed espresivo dalle minoranze.

È un dibattito interessante. Ricorda che qualunque sia la lista che ha presentato un amministratore, dal momento che si vede nominato, deve dimostrarne e lavorare solo come amministratore della società, senza vincolo di mandato. Se è indipendente quanto alla società nella quale si ricopre il ruolo di amministratore e non azionista.

Il codice raccomanda piani di successione per l'ing management della propria attività e all'osservanza del fatto di essere questi sono importanti al punto tale che le agenzie di rating sono cominciate a tenerne conto e valutare le imprese per i misurati.

Questi criteri di sostenibilità sono già diffusi tra le aziende ita-

Il codice sarà il neutrale rispetto ai diversi sistemi. Non la distinzione tra quello italiano tradizionale e, ad esempio, il monistico, multi-dilettato in Europa e che non prevede il collegio sindacale, ma un comitato per il controllo sulla gestione. Il poi c'è il sistema duale, che è tipicamente tedesco. La neutralità fa da laicizzazione in Italia di società straniere abitate al sistema monistico, esse potranno aderire a una codifica in cui trovano sicurezza rispetto all'obiettività che loro hanno già adottato.

Analisi

Quote di genere la «toppa» della Consob

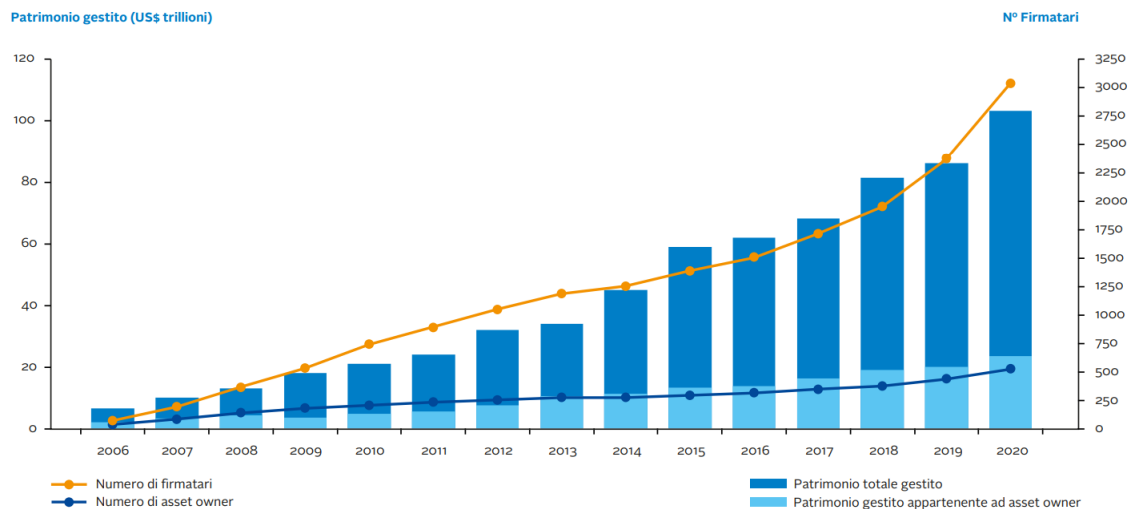
di Antonio Criscione

Per applicare le quote di genere non sarà necessario introdurre la figura del sindaco o dell'amministratore dimezzato, come il visconte di Ilo Galvino. La Consob almeno ha evitato questo rischio. Di recente Plus24 aveva segnalato le incongruenze in materia di quote di genere dovute a un surplus di attività del legislatore a fine 2019, con ben due leggi sullo stesso tema, con previsioni differenziate tra di loro e con qualche difficoltà applicativa per le società, visto che in realtà non è possibile (per fortuna) frazionare direttamente gli esseri umani. La Consob ha pubblicato una

Il successo sostenibile. Quanto all'entusiasmo sulla sostenibilità, si tratta certo di un traguardo ambizioso, ma, come sottolinea Schwizer: «Ci sono molti strumenti suggeriti dal Codice per "attuare"



Il PRI (Principles for Responsible Investments) è un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per promuovere l'integrazione di principi ESG nei processi d'investimento (2006).



Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) Regolamento (UE) 2019/2088 (e suc. REGOLAMENTO UE 2020/852)

SFDR richiede ai partecipanti al mercato finanziario di pubblicare informazioni sui principali impatti negativi (PAI) dei loro investimenti sui "fattori di sostenibilità", cioè gli aspetti ambientali e sociali.

Gli obblighi di informativa previsti dalla SFDR riguardano:

- ✓ informazioni sulle politiche per l'identificazione e l'attribuzione di priorità agli indicatori di sostenibilità e ai principali impatti negativi sulla sostenibilità;
- ✓ una descrizione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità e delle azioni intraprese dall'entità per affrontarli;
- ✓ il grado di allineamento dell'entità con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi

Tassonomia Europea

Il Regolamento UE sulla **tassonomia crea la prima «green list» al mondo, un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili.**

La tassonomia dell'UE fornisce alle aziende, agli investitori e ai responsabili politici definizioni appropriate per le attività economiche che possono essere considerate sostenibili **dal punto di vista ambientale.**

È stata creata per fornire chiarezza e certezza agli investitori e ai responsabili delle decisioni. L'obiettivo è quello di fornire una guida agli operatori del mercato in modo che possano riconoscere gli investimenti sostenibili e di allocare le risorse in modo efficiente, la tassonomia identifica i settori e le attività sostenibili.



Social Taxonomy

La tassonomia conteneva solo un riferimento limitato alla sostenibilità sociale. Per questo motivo, la Commissione Europea ha affidato alla «Platform on Sustainable Finance»¹ il mandato di lavorare all'estensione agli obiettivi sociali e ha istituito un sottogruppo dedicato.

Nel Marzo 2022 «Platform on Sustainable Finance» ha proposto una struttura per una tassonomia sociale all'interno dell'attuale contesto legislativo dell'UE in materia di finanza sostenibile e di governance sostenibile.

L'elaborazione di una tassonomia europea per classificare gli investimenti in progetti e imprese sociali è in corso di elaborazione.

¹La Piattaforma è un organo consultivo della Commissione, costituito da gruppi di esperti.

REPORTING DI SOSTENIBILITÀ – PRINCIPALI STANDARD

STANDARD	ASSEGNAZIONE DI ARGOMENTI/SOTTO ARGOMENTI ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE	STAKEHOLDER INCLUSI NEL PROCESSO DI MATERIALITÀ	MATERIALITÀ PROSPETTIVA
GRI	Le informazioni GRI sono suddivise in sotto-argomenti all'interno dei temi principali (economico, ambientale, sociale) con un elevato livello di dettaglio dei sotto argomenti.	All stakeholders	Persone, ambientale, materialità di impatto
SASB	SASB approfondisce 5 grandi dimensioni della sostenibilità (Ambientale, Capitale Sociale, Capitale Umano, Modello di Business e innovazione, Leadership and Governance)	Financial capital providers	Materialità finanziaria
UN Guiding Principles Reporting Framework	I Principi Guida delle Nazioni Unite focalizzano l'attenzione delle aziende sulle questioni più importanti in materia di diritti umani . Le aziende devono rispondere a 8 domande generali e a 4 richieste di informazioni sulla definizione del focus del reporting .	All stakeholders	Persone, ambientale, materialità di impatto

REPORTING DI SOSTENIBILITÀ – CSRD (EFRAG)

La nuova **CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive** di sostenibilità richiederà la pubblicazione di relazioni periodiche sugli impatti (verrà introdotto l'obbligo di rendicontazione per le imprese con: più di 250 dipendenti, ricavi superiori ai €40 milioni, totale attivo superiore ai 20 milioni).

L'applicazione del regolamento avverrà in fasi progressive:

- Dal 1° gennaio 2024 per le società già soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria;
- Dal 1° gennaio 2025 per le grandi società che non sono attualmente soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria;
- Dal 1 gennaio 2026 per le PMI quotate, gli istituti di credito di piccole dimensioni e non complessi e le imprese di assicurazione captive



L'**European Financial Reporting Advisory (EFRAG)** è un ente di natura tecnica, non politica, che si occupa dei [principi contabili](#) a livello internazionale. Insieme all'[Accounting Regulatory Committee](#), di natura politica, l'EFRAG concorre al procedimento di omologazione dei principi di contabilità



- **Accesso alle gare d'appalto o a supplier lists di clienti importanti**, nelle quali le certificazioni e i rating ESG sempre più diventano elementi premiali;
- **accesso al sistema creditizio** che, su sollecitazione dell'Unione Europea e delle Autorità di vigilanza, sta adottando una strategia che prevede, tra l'altro, l'integrazione delle valutazioni dei rischi ESG di portafoglio e di controparte nelle politiche di gestione del credito; per effetto dei Regolamenti EU 2019/2088 e del successivo Regolamento EU 2020/852 sulla tassonomia delle attività eco-sostenibili gli operatori dei mercati finanziari dovranno essere sempre più selettivi nella concessione di capitali in equity e dare maggiore trasparenza al mercato e ai sottoscrittori di quote di fondi;
- **accesso ai Fondi stanziati con il PNRR** che prevede che gli interventi realizzati non determinino impatti sull'ambiente (DNSH - Do No Significant Harm);
- **efficientamento generale interno all'impresa** come dimostrato da numerosi studi. Infatti, le aziende che hanno integrato aspetti sociali, ambientali e di governance nelle loro strategie di sviluppo sono più competitive; non a caso, sono quelle che hanno resistito meglio alla crisi del COVID-19 e hanno registrato un calo più lieve dei profitti, durante la pandemia, rispetto a quelle che non l'hanno fatto;
- **reputazione**, attraverso un incremento delle performance di sostenibilità che contribuiscono al miglioramento della reputazione dell'organizzazione e della capacità di attrazione dei propri Stakeholder, tra i quali i clienti, il personale, le banche e gli investitori, la comunità locale e le autorità pubbliche



SEMPLIFICAZIONE DEI MODELLI PROPRIETARI



INGAGGIO DELLE PMI

SustainAbility nasce con l'obiettivo di ingaggiare le PMI Italiane sui temi della **sostenibilità ESG**, fornendo loro dei suggerimenti operativi per entrare in transizione accelerando il processo attraverso scelte di digitalizzazione progressiva.


Il percorso parte da un self assessment sui principali temi di impatto dell'organizzazione e dei processi aziendali e mira a **proporre alcune azioni strategiche e operative** per un progressivo miglioramento delle performance.

Lo strumento è oggi collegato allo **standard internazionale GRI in tema di Reporting non finanziario/DNF (domani CSRD) e agli obiettivi del Global Compact, gli SDGs**

La scelta appare ancora più importante perché ha lo scopo di rendere trasparenti, complete, veritiere e comprensibili le informazioni non contenute nel bilancio di esercizio su tutte le variabili di impatto del business e degli investimenti (strategia) di un'impresa.

SELF-ASSESSMENT ONLINE PER AIUTARE LE IMPRESE A CONOSCERE IL PROPRIO LIVELLO DI **SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DELLA GOVERNANCE.**

 Indaga il posizionamento dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità - **ambientale, sociale e di governance** – includendo anche una valutazione del livello di **innovazione tecnologica**.

 Restituisce una fotografia in linea **ai principali orientamenti e strategie globali** sul tema dello sviluppo sostenibile.

 Si rivolge il particolare alle **micro-piccole-medie imprese** di tutti i settori economici, con personalizzazioni nei 3 principali comparti: **agricolo, manifatturiero, servizi**.



1. BENCHMARK DEGLI STRUMENTI ASSESSMENT

2. ANALISI DELLA NORMATIVA VOLONTARIA SUL TEMA DELLA SOSTENIBILITA'

3. FRAMEWORK DI RENDICONTAZIONE



CRITERI DI VALUTAZIONE



TARGET CLIENTI
focalizzazione su specifici settori merceologici o su determinate tipologie di aziende;



LIVELLO DI ASSESSMENT
Possibilità di realizzare un'autovalutazione delle proprie performance;



VALIDAZIONE TERZA
possibilità di certificazione da parte di un ente terzo;



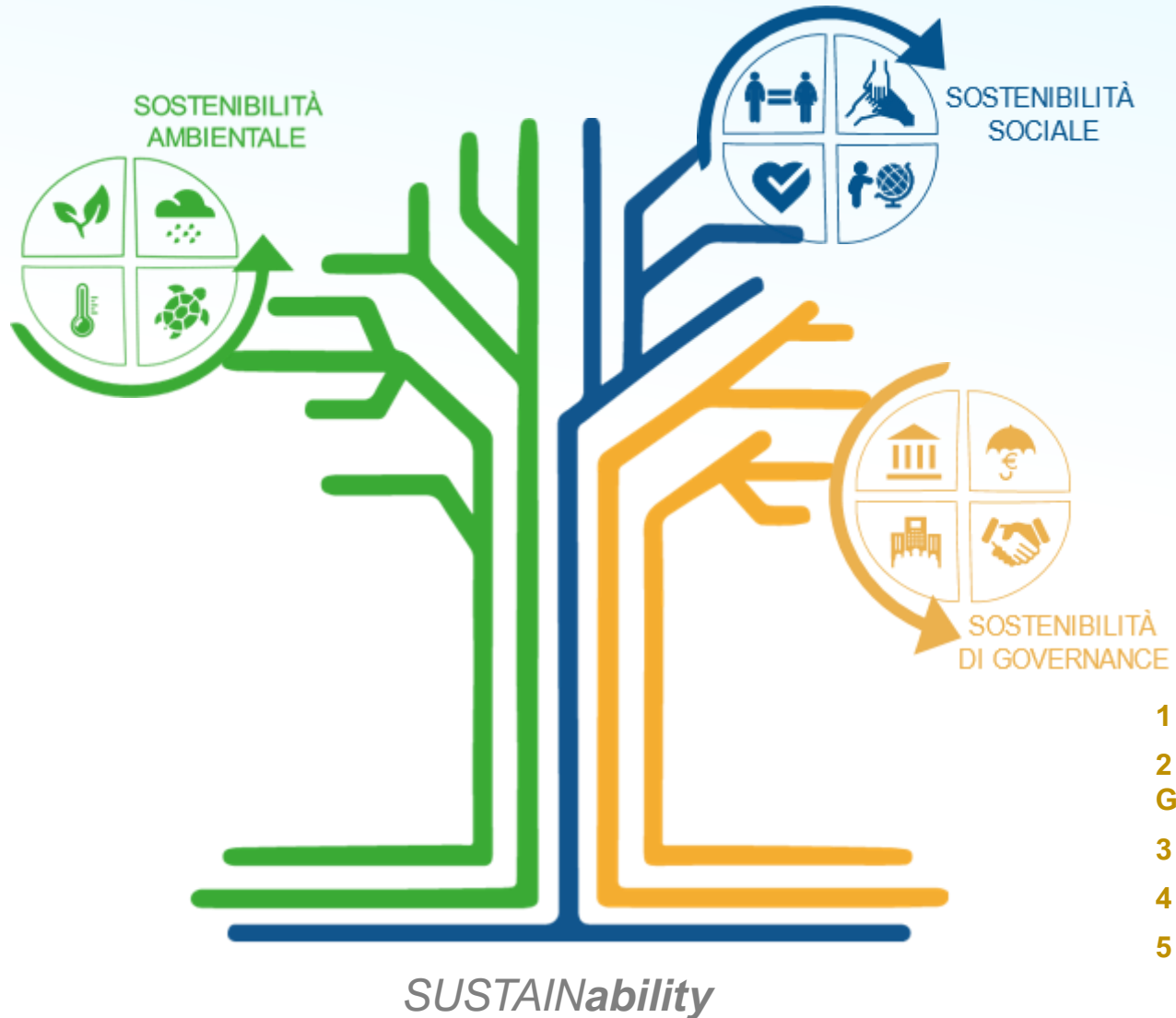
POLITICA DI PRICING
con possibilità di avere un servizio base gratuito e un successivo approfondimento a pagamento;



MODELLO DIGITALE
possibilità di assessment tramite piattaforma online o software on premises.

GLI AMBITI DI VALUTAZIONE

- 1 - CONSUMI ENERGETICI
- 2 - CONSUMI IDRICI
- 3 - CIRCOLARITÀ
- 4 - EMISSIONI E IMPATTI
- 5 - GESTIONE DEI RIFIUTI
- 6 - MOBILITÀ



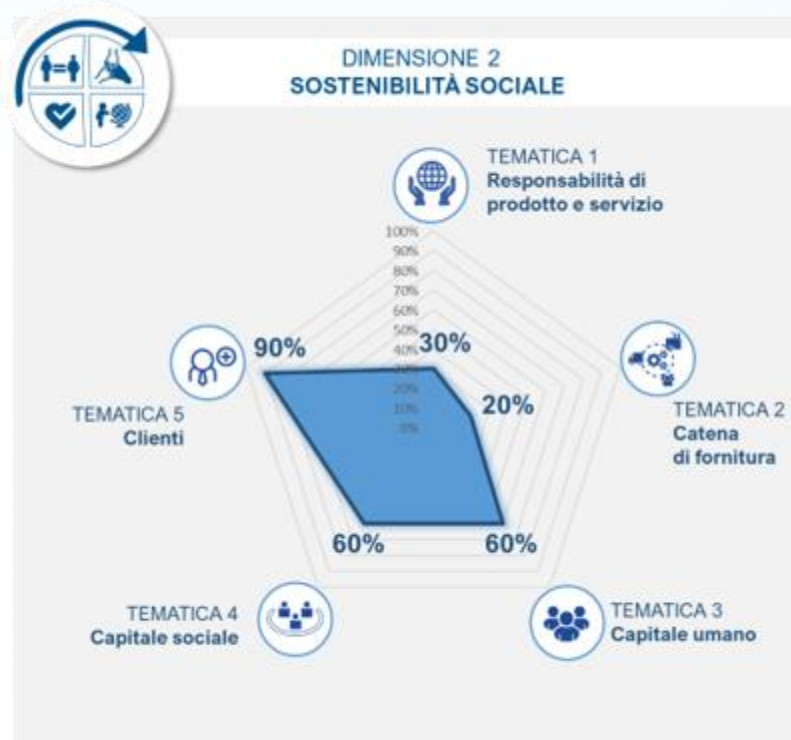
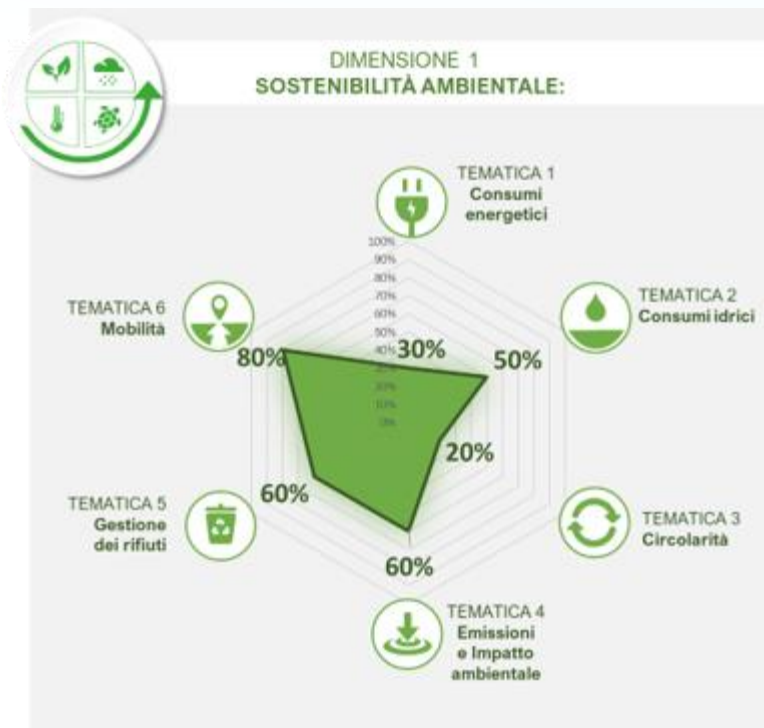
- 1 - RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO/SERVIZIO
- 2 - CATENA DI FORNITURA
- 3 - CAPITALE UMANO
- 4 - CAPITALE SOCIALE
- 5 - CLIENTI

- 1 - INNOVAZIONE
- 2 - STRATEGIA E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ
- 3 - VALORI, ETICA E TRASPARENZA
- 4 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
- 5 - COMUNICAZIONE



COSA RESTITUIAMO

1. RISULTATI RAGGIUNTI NELLE 3 DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ





COSA RESTITUIAMO

2. LIVELLO COMPLESSIVO DI COMPATIBILITÀ AI GRI



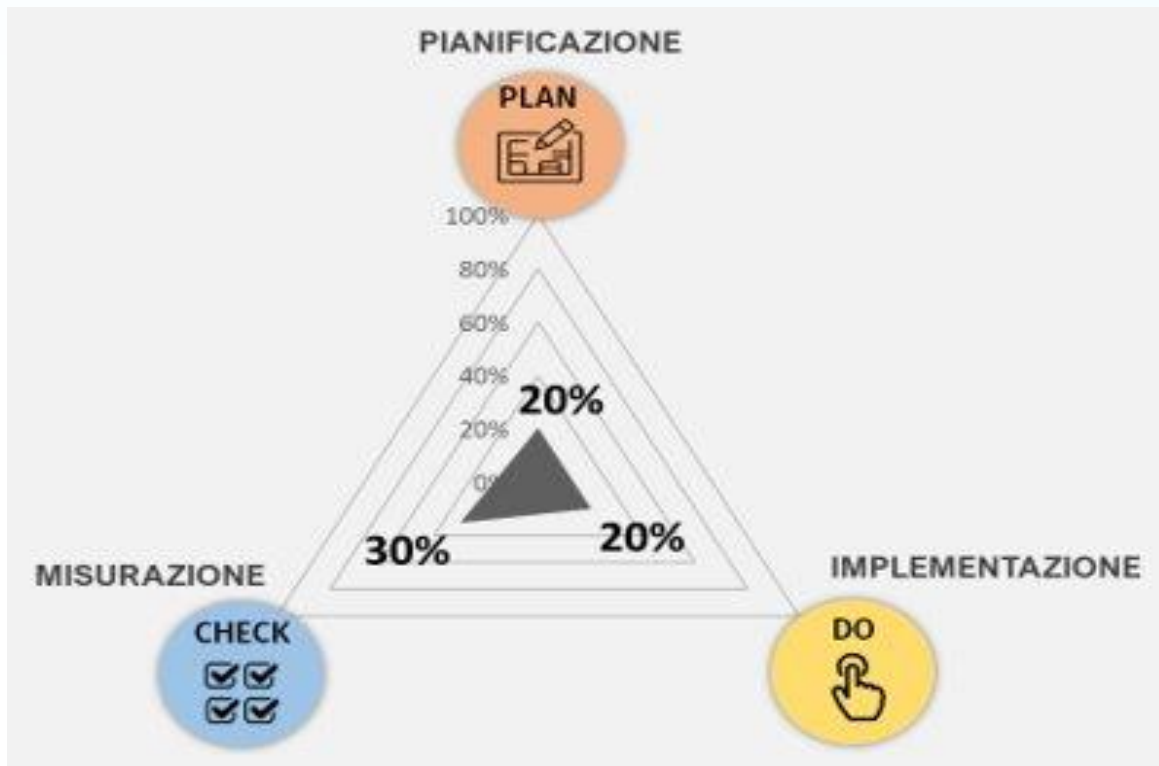
3. LIVELLO DI COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI SDG'S





COSA RESTITUIAMO

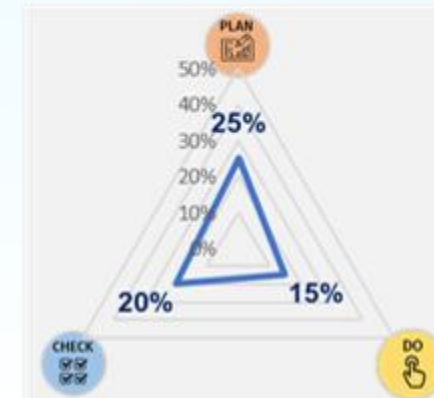
4. CAPACITÀ GESTIONE DELLE FASI DI PROCESSO



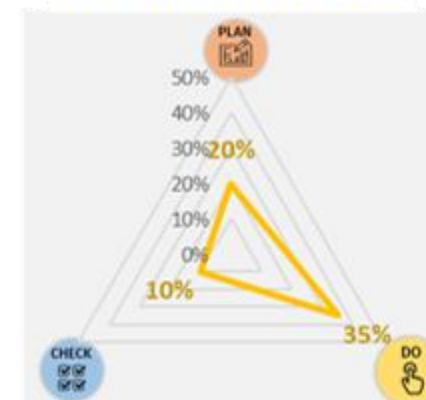
AMBITO 1 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



AMBITO 2 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

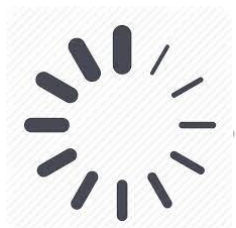
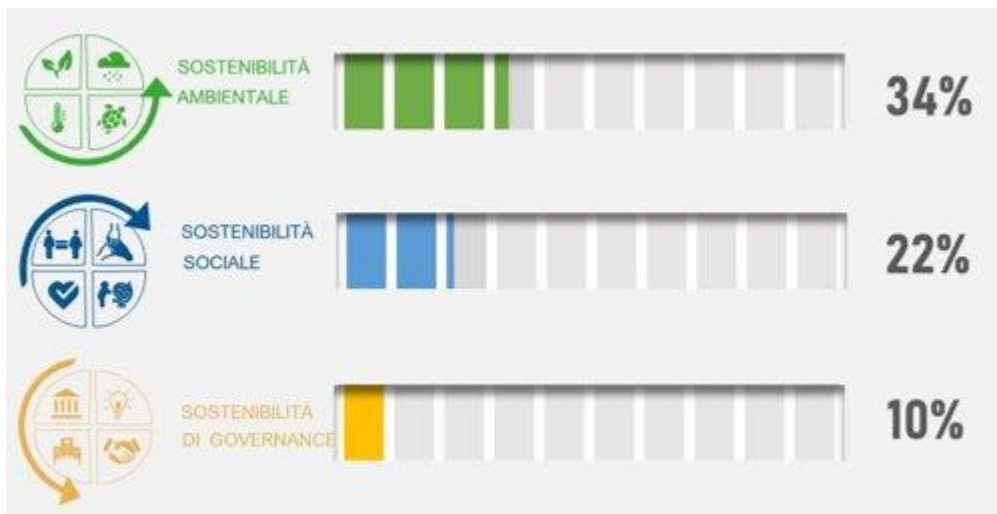


AMBITO 3 SOSTENIBILITÀ DI GOVERNANCE





5. PERFORMANCE COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTA DALL'IMPRESA IN CIASCUNA DELLE TRE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ



....entro fine 2022: restituzione di spunti da inserire nel report di sostenibilità

5 MOTIVI PER UTILIZZARE SUSTAIN-ABILITY



*per capire il **livello di sostenibilità** dei propri processi e attività produttive, ed avere un maggiore controllo sui rischi aziendali;*



*per un **progressivo miglioramento delle performance di sostenibilità**, perchè aiutare a individuare le priorità di intervento*



*per **comunicare meglio all'esterno** l'impegno nella sostenibilità, perché aiuta a capire i propri punti di forza e di debolezza*



*per avviare **attività di rendicontazione non finanziaria***



*per facilitare **l'accesso agli investimenti**, perché contribuisce a dimostrare la compliance ai criteri ESG richiesti dagli istituti di credito e dai bandi pubblici*





DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

www.dintec.it

